



## **REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

- T.U.A. Norme in materia ambientale - Decreto Legislativo n.152 del 3.4.2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- La Legge Regionale n° 26 del 12.12.2003;
- Gli artt.: 1, 1 bis, 1 ter, 1 quater, 1 quinquies e 14 comma 1 della Legge n.441 del 29.10.1997;
- Il DMA del 26.1.1990;
- Il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- Il DMA del 29.5.1991;
- Il Capo III del Decreto Legislativo n.507 del 15.11.1993;
- L'art. 39 della Legge n.146 del 22.2.1994

•

Approvato con deliberazione Consiliare n. 26 del 22.06.2006

Deliberazione pubblicata all'albo Pretorio dal 3.07.2006 al 17.07.2006

Ripubblicazione del Regolamento dal 15.07.2006 al 29.07.2006.

•

Efficace il 30.07.2006

**Sommario**

---

**TITOLO I: Disposizioni Generali**

Art.1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
Art.2	DEFINIZIONI
Art.3	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
Art.4	ESCLUSIONI
Art.5	PRINCIPI GENERALI
Art.6	DIVIETI OBBLIGHI
Art.7	OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI
Art.8	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

**TITOLO II: Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani domestici e assimilati**

Art 9	DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI
Art.10	ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
Art.11	SERVIZIO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Art.12	MODALITA' E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI E RACCOLTE DIFFERENZIATE
Art.13	SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"
Art.14	DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI
Art.15	GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE
Art.16	GESTIONE DELLA FRAZIONE UMIDA
Art.17	GESTIONE DELLE FRAZIONI RECUPERABILI "SECCHIE"
Art.18	GESTIONE DELLA FRAZIONE SECCA NON RECUPERABILE
Art.19	GESTIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI E OGGETTI IN LEGNO E METALLO
Art.20	VERDE PUBBLICO
Art.21	GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
Art.22	GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI
Art.23	ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE
Art.24	MERCATI
Art.25	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
Art.26	CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE
Art.27	SPORTELLI TELEFONICI PER L'UTENZA

**TITOLO III: Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani esterni e cimiteriali**

Art.28	DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI
Art.29	SPAZZAMENTO STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI
Art.30	PULIZIA CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI
Art.31	PULIZIA DEGLI ARGINI DI FIUMI E DEI CORSI D'ACQUA
Art.32	RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI
Art.33	POZZETTI STRADALI - GRIGLIATI
Art.34	AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
Art.35	ALTRI SERVIZI DI PULIZIA
Art.36	SGOMBERO NEVE
Art.37	OBBLIGHI DEI FRONTISTI DELLE STRADE IN CASO DI NEVICATA

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

- Art.38 LAVAGGIO DEI CONTENITORI
- Art.39 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI
- Art.40 AREE OCCUPATE DA PUBBLICI ESERCIZI
- Art.41 CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI
- Art.42 DISPOSIZIONI DIVERSE
- Art.43 GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI
- Art. 44 OBBLIGHI DI CHI CONDUCE ANIMALI DOMESTICI SU SUOLO PUBBLICO

#### **TITOLO IV: Validità del Regolamento. Controlli e sanzioni**

- Art.45 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI
- Art.46 COMPETENZA E GIURISDIZIONE
- Art.47 CONTROLLI E VIGILANZA
- Art.48 ACCERTAMENTI
- Art.49 SANZIONI
- Art.50 ENTRATA IN VIGORE

Allegati: Delibera di C.C. n 13 del 29.05.1998, avente per oggetto:”Modifiche ed integrazioni al regolamento per l’applicazione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni”;

## Titolo I Disposizioni Generali

### Art.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, predisposto ai sensi dell'art.198 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, ha per oggetto:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, evitando ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità di conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento.

### Art.2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si definisce:

- 1) **RIFIUTO**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A al Decreto Legislativo n.152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 2) **MULTIMATERIALE**: rifiuti secchi riciclabili misti (di norma vetro, lattine, barattoli e contenitori per liquidi in plastica), esclusa la carta;
- 3) **PRODUTTORE**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e/o la persona che ha effettuato operazioni di prettattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutuato la natura o la composizione dei rifiuti;
- 4) **DETENTORE**: Il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- 5) **GESTIONE**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento di rifiuti, compreso il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- 6) **GESTORE**: l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti prodotti, anche da terzi, in possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento di singole parti del servizio medesimo;
- 7) **RACCOLTA PORTA A PORTA**: metodo di raccolta dei rifiuti conferiti dai cittadini presso le abitazioni, e dalle altre utenze presso i luoghi delle rispettive attività. Di norma il metodo consente l'identificazione dell'utenza che ha eseguito il conferimento, anche se le Amministrazioni Comunali possono prevedere conferimenti collettivi da parte, comunque, di un numero di utenze limitato e ben identificabile (es.: bidoni condominiali);

- 8) **TRATTAMENTO:** processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione di prodotti riutilizzabili;
- 9) **RECUPERO:** operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo;
- 10) **SMALTIMENTO:** le operazioni previste nell'allegato B al Decreto Legislativo n.152/06;
- 11) **SPAZZAMENTO:** le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonché il trasporto ed eventuale stoccaggio definitivo dei materiali di risulta;
- 12) **LUOGO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- 13) **STOCCAGGIO:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti cui al punto D15 dell'allegato B al Decreto Legislativo n.152/06 nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali; di cui al punto R13 allegato C del D.Lgs. 152/06;
- 14) **DEPOSITO TEMPORANEO:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti;
- 15) **BONIFICA:** ogni intervento di rimozione della fonte inquinante o di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo dell'area;
- 16) **MESSA IN SICUREZZA:** ogni intervento per il contenimento e/o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- 17) **IMBALLAGGI:** il prodotto, composto da materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché agli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

### **Art.3**

#### **CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'articolo 184 del D.Lgs. n.152/06 ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento i rifiuti sono così classificati:

#### **IN BASE ALLA PROVENIENZA:**

##### **URBANI:**

**DOMESTICI** sono costituiti dai rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

##### **ORDINARI:**

- **VERDE:** comprende il materiale lignocellulosico derivante dai lavori di sfalcio dell'erba, dalla pulizia e dalla potatura di piante sia pubbliche che private, ecc.;
- **UMIDO:** comprende gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta (tipo scottex, fazzoletti di carta e simili) e verde in modica quantità;

- **SECCHI:** sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta suddivisi in:

- **RECUPERABILI:** tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:

- **CARTA:** frazione recuperabile costituita da carta e cartone;
- **PLASTICA:** frazione recuperabile costituita da contenitori per liquidi in plastica di volume inferiore ai 10 litri;
- **VETRO :** frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc.;
- **LATTINE:** frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi;

## COMUNE DI ZINASCO

### Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati

---

- BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata;
- ALTRE FRAZIONI RECUPERABILI: altre frazioni passibili di riciclo non comprese nei punti precedenti (ad es. fogli di polietilene o cassette di plastica, se recuperabili);
- **NON RECUPERABILI** tutte le frazioni non passibili di recupero destinate allo smaltimento;

#### **PERICOLOSI**

batterie e pile, medicinali, prodotti e contenitori etichettati “T” e/o “F” (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fitochimici, pesticidi, ecc.), tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

#### **INGOMBRANTI:**

sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d’arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti;

#### **BENI DUREVOLI e COMPONENTI ELETTRONICI:**

Sono una parte dei rifiuti ingombranti e comprendono: frigoriferi, congelatori, surgelatori e condizionatori d’aria, televisori, computer, stampanti ed altri apparecchi elettronici;

#### **ESTERNI:**

sono costituiti dai Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, canali appartenenti a pubblici demani;

#### **ASSIMILATI:**

(RSA = Rifiuti Solidi Assimilati): sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità. Ferma restando la non assimilabilità dei rifiuti speciali pericolosi, i rifiuti assimilati si suddividono nelle medesime categorie previste per i rifiuti domestici (verde, umido, secco riciclabile, ecc.);

#### **CIMITERIALI:**

sono i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente classificati come Verde, Esterni e Assimilati;

#### **SPECIALI:**

(RS = Rifiuti Speciali) sono rifiuti speciali:

- I rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
- Derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- I rifiuti derivanti da attività industriali;
- I rifiuti derivanti da attività artigianali;
- I rifiuti derivanti da attività commerciali;
- I rifiuti derivanti da attività di servizio;
- I rifiuti derivanti da attività di recupero smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

- I rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- I macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

#### **IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA':**

sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D del Decreto Legislativo n.152/06.

#### **Art.4 ESCLUSIONI**

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185 del D.Lgs. n.152/06 ( a titolo esemplificativo i rifiuti radioattivi, le acque di scarico, i materiali esplosivi, ecc.).

#### **Art.5 PRINCIPI GENERALI**

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza dei principi generali di seguito indicati.

I Rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- Senza determinare i rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- Senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- Senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Compete al Comune la gestione dei Rifiuti Urbani, così come definiti all'articolo precedente, in regime di privativa nelle forme di cui al D.Lgs n.267/2000 e successive modifiche, all'articolo n.198 del Decreto Legislativo n.152/06.

La gestione dei rifiuti, si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento regionale, nazionale e comunitario.

Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti tramite:

- Il reimpiego e il riciclaggio;
  - Le altre forme di recupero per ottenere materia prima dai rifiuti;
  - L'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero per ottenere materia prima sono considerati preferibili rispetto alle altre forme di smaltimento.

Per il conseguimento delle finalità di cui sopra il Comune di Zinasco, nell'ambito delle proprie competenze e in conformità alle disposizioni di Legge e a quelle in seguito indicate, adotta ogni opportuna azione avvalendosi, anche mediante accordi e contratti di programma, di soggetti pubblici e privati qualificati, nelle forme previste dalla D.Lgs.267/2000 e dall'art.n.206 del D.Lgs. n.152/06.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione. In ogni caso il cittadino-utente dovrà avere da parte dell'Amministrazione Comunale, tramite anche gli Uffici competenti, la massima attenzione per superare eventuali difficoltà legate al servizio di raccolta dei rifiuti.

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Il Comune può istituire, nelle forme previste dalla citata D.Lgs.267/2000 e successive modificazioni, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti non assimilati ai rifiuti urbani.

La privativa di cui al presente articolo non si applica alle attività di recupero dei rifiuti urbani svolte all'interno di insediamenti industriali qualora le strutture utilizzate dagli stessi siano state autorizzate dagli organi competenti ai sensi dell'art. n.22 – comma 11 – del D.Lgs. n.152/06, ed alle attività di recupero dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani.

## **Art.6 DIVIETI ED OBBIGHI**

I produttori di rifiuti Urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare a conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

E' vietato gettare, versare o depositare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale (nonché in eventuali pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni etc. di canali e fossi.

Non viene considerato abbandono:

- Il deposito delle frazioni dei RIFIUTI raccolti con il sistema "PORTA A PORTA" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento;
  - Il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti;
  - Il deposito in strutture per il riciclaggio qualora siano adeguatamente seguite le opportune tecniche di gestione e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.
- 
- E' vietato introdurre negli appositi sacchetti di raccolta sia del rifiuto umido che di quello secco non riciclabile dei materiali estranei;
  - E' vietato l'utilizzo per la raccolta del rifiuto umido di sacchetti che non siano in materiale biodegradabile;
  - E vietato l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti e bidoncini forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta dei rifiuti;
  - E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
  - E' vietato l'incendio di rifiuti, sia in area pubblica che privata;

## COMUNE DI ZINASCO

### Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati

---

- E' vietato accatastare rifiuti nelle vicinanze dei contenitori per rifiuti speciali od introdurre nei medesimi rifiuti di natura diversa da quella indicata;
- E' vietato depositare rifiuti, anche se entro sacchetti ermeticamente sigillati, all'esterno delle campane per le raccolte differenziate;
- E' vietato, da parte dell'utenza, lo spostamento dei contenitori presenti sul territorio;
- E' vietato esporre i sacchi dei rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui, anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale;
- E' vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spargimento di olio e simili;
- E' vietata ogni forma di cernita, o rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati per la raccolta ai sensi del presente regolamento;
- E' vietato conferire al servizio pubblico Comunale rifiuti non differenziati o comunque in difformità alle modalità stabilite nel servizio di raccolta.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e riportate nell'art.49 del presente Regolamento, chiunque viola i divieti di cui sopra è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti e al recupero delle somme anticipate.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli addetti al servizio di nettezza urbana.

Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (Dpr 27.4.1955 n.547, Dpr 19.3.1956 n.303 e D.Lgs. n.626/97) ed in particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapo, ecc.).

Tutto il personale incaricato alla raccolta deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito.

I mezzi e le attrezzature saranno tenuti in perfetta efficienza, puliti e collaudati a norma di Legge, assicurati e revisionati, sostituendo quelli che, per usura e/o per avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti; le attrezzature oggetto di atti vandalici devono essere riparati o sostituiti nel più breve tempo possibile e comunque in modo da non pregiudicare l'efficienza del servizio. I mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili. Dovranno, inoltre, essere a perfetta tenuta stagna, onde evitare la dispersione del percolato.

Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

**Art.7**

**OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI**

Il Comune promuove con appositi contenitori distribuiti nel territorio comunale, la raccolta differenziata delle seguenti frazioni di rifiuto speciale e urbano pericoloso:

a) Rifiuti pericolosi:

1. batterie e pile;
2. prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
3. batterie per auto;

b) Rifiuti liquidi:

1. oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti;
2. oli e grassi minerali esausti (previa stipula di apposita convenzione con le associazioni di categoria).

Per le frazioni di rifiuto speciale e pericoloso indicati nell'art.3 del presente Regolamento, se non dichiarati assimilabili agli urbani, il conferimento, la raccolta e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.152/06.

E' vietato miscelare categorie diverse di Rifiuti Pericolosi ovvero Rifiuti Pericolosi con Rifiuti non Pericolosi.

In deroga al divieto di cui al comma precedente, la miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali, può essere effettuata qualora sia autorizzata dall'autorità competente.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente chiunque viola il divieto di cui sopra è tenuto a procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e per soddisfare le condizioni di cui all'art.5 del presente Regolamento.

E' tassativamente vietato il conferimento di questi rifiuti nei contenitori o nei punti di accumulo destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

**ART.8**

**ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

Fatto salvo quanto previsto dalla vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme cui si intende derogare e sono adottate visto lo specifico parere espresso dagli organi tecnico-sanitari competenti per territorio, ai sensi dell'art. n.191 – comma 3° - del D.Lgs. n.152/06.

## **Titolo II**

### **Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani domestici e assimilati**

#### **ART. 9 DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI**

Il presente titolo riguarda le attività di gestione (intese come Raccolta, Trasporto e Recupero/Smaltimento ai sensi dell'art.2 del presente Regolamento) DELLE PRESENTI TIPOLOGIE DI Rifiuti Urbani e Speciali:

- Rifiuti Urbani Domestici, come definiti al precedente art.3;
- Rifiuti Urbani Assimilati, come definiti al precedente art.3;
- Rifiuti Speciali Assimilabili agli Urbani ai sensi del successivo art.10;
- Rifiuti primari da Imballaggio come definiti al precedente art.2.

L'intera gestione dei Rifiuti di cui al presente Titolo viene effettuata da questo Comune con differenziazione spinta dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori.

#### **ART.10 ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI**

L'assimilazione dei Rifiuti Speciali agli Urbani, sarà effettuata con apposito provvedimento in conformità ai criteri fissati dallo Stato ai sensi del T.U.A.D.Lgs. 152/2006..

In via transitoria, nelle more dell'approvazione del provvedimento di cui al comma precedente, sono considerati assimilati agli urbani quelli individuati con delibera di Consiglio Comunale n 13 del 29.05.1998, esecutiva, allegata al presente Regolamento.

Ai fini di ottimizzare la quantità di rifiuti, le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche ai Rifiuti Assimilati agli Urbani provenienti da attività di tipo economico-produttivo che verranno suddivisi in frazioni organiche, secche recuperabili e non recuperabili, come i Rifiuti Domestici.

#### **ART. 11 SERVIZIO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Ai fini del servizio di asporto, i produttori di rifiuti assimilati in quantità paragonabili a quelle delle utenze civili, verranno considerati come utenze domestiche.

Le modalità di raccolta e le frequenze saranno medesime a quelle previste per le utenze domestiche.

#### **ART.12 MODALITA' E FREQUENZA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI E ASSIMILATI**

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e assimilati viene effettuato entro l'intero perimetro Comunale, comprese le utenze sparse nelle zone agricole.

Gli utenti sono tenuti ad ammassare in modo distinto le diverse frazioni dei Rifiuti Domestici e Assimilati, compresi i rifiuti da imballaggi primari e a conferirli, sempre in maniera distinta secondo le modalità indicate negli articoli successivi.

Le modalità e le frequenze di raccolta vengono determinate tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività.

**Pertanto l'Amministrazione Comunale può servirsi di metodiche gestionali diverse da quelle indicate nel presente Regolamento qualora analisi più corrette lo suggerissero oppure ciò si renda necessario in attuazione dell'art.23, commi 1,2, e 3 del D.Lgs. n.152/06.**

### **ART.13 SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA"**

Il servizio di raccolta delle frazioni dei rifiuti urbani domestici verrà attuato con la separazione dei flussi mediante il sistema di raccolta "porta a porta", secondo quanto precisato nei successivi articoli.

Il servizio verrà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio del Comune.

Il servizio di raccolta "porta a porta" avverrà al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

La Ditta Appaltatrice passerà "porta a porta" provvedendo allo svuotamento dei contenitori o alla raccolta dei sacchetti. Questi verranno collocati non prima delle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per la raccolta, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente indicati dagli Uffici comunali

Il servizio verrà eseguito nelle prime ore del mattino secondo le disposizioni, nei giorni e negli orari che verranno stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Nel caso vi fossero sacchi che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta gli addetti al servizio di raccolta sono obbligati a pulire la zona interessata. Quando la necessità di pulire una stessa zona si presentasse in modo costante gli incaricati della Ditta Appaltatrice lo segnaleranno agli Uffici competenti.

Il conferimento per le frazioni conferite con tali contenitori, sarà regolato dalle seguenti norme:

- Il conferimento deve avvenire in modo separato per ogni tipo di rifiuto utilizzando idonei contenitori o sacchetti, secondo il colore e fattura decisi dall'Amministrazione Comunale, nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica;
- I sacchi devono essere sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse;
- I sacchi e/contenitori, devono essere conferiti nei giorni e negli orari prefissati in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
- Il conferimento di tutti i rifiuti ritirati porta a porta, deve avvenire, ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché di ridurre i disturbi alla popolazione;
- Allo scopo di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti debbono proteggere opportunamente oggetti taglienti e/o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

Per le utenze di tipo condominiale o comunque collettive i sacchi potranno essere preventivamente posti all'interno di appositi contenitori i quali verranno portati nella parte esterna della recinzione in tempo utile a permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti.

Nel caso di vicoli stretti o negli altri casi che l'Amministrazione riterrà necessario, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi dovranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici Comunali competenti.

Per gli utenti che abbiano una forte produzione di Rifiuti Urbani Assimilati la consegna dei rifiuti stessi, se ritenuto opportuno dall'Amministrazione Comunale, potrà avvenire, sempre in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori che potranno essere messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e in custodia del titolare o legale rappresentante della Ditta stessa che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento.

La pulizia e la disinfezione dei contenitori sono a cura degli utilizzatori e possono essere imposte dal responsabile dell'Ufficio preposto nel caso che quest'ultimo lo ritenesse opportuno.

I contenitori per le raccolte di cui al presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità nè risultare sgradevoli alla vista nè essere tali da costituire intralcio o rendere disagiata le operazioni di asporto dei rifiuti.

Il Sindaco potrà intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di evitare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è della Ditta Appaltatrice; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

#### **ART.14**

#### **DESTINAZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI**

Tutte le frazioni raccolte dovranno essere conferite distintamente ognuna ad idoneo impianto di Recupero/Smaltimento in ogni caso le operazioni di Recupero (come indicate nell'allegato C al D.Lgs. n.152/06) sono da preferirsi a quelle di Smaltimento (come indicate art. 182 dello stesso D.Lgs. n.152/06).

Non è ammesso il conferimento in impianti di smaltimento dei materiali riciclabili per i quali sia istituito apposito servizio di raccolta.

#### **ART.15**

#### **GESTIONE DELLA FRAZIONE VERDE**

La raccolta della frazione VERDE degli RSU, proveniente dalla manutenzione dei giardini privati, viene effettuata esclusivamente mediante appositi contenitori di adeguate dimensioni, dislocati in ogni frazione del Comune di Zinasco.

I rifiuti verranno conferiti direttamente a cura dell'utente, all'interno dei contenitori o presso aree appositamente individuate, senza alcun tipo di imballaggio come sacchetti in plastica o simili.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

Il materiale vegetale di risulta, proveniente dalla manutenzione di aree verdi pubbliche o ad uso pubblico, aree sportive e giardini scolastici, deve essere portato, a cura dei soggetti gestori dei servizi di manutenzione, presso i centri di raccolta predisposti dall'Amministrazione Comunale.

Qualora la manutenzione delle aree a verde sia effettuata da aziende specializzate, l'avvio a recupero dei rifiuti prodotti è a totale carico delle stesse aziende che potranno stipulare con il gestore apposite convenzioni per il conferimento diretto presso gli impianti di compostaggio.

Non dovranno essere conferiti i rifiuti inquinati da materiale estraneo.

Gli incaricati del Comune segnaleranno alla Ditta Appaltatrice del Servizio di raccolta la necessità di provvedere allo svuotamento dei contenitori.

I rifiuti così raccolti saranno conferiti, dalla Ditta Appaltatrice all'impianto di compostaggio.

Nel servizio è compresa anche la raccolta del verde cimiteriale.

#### **ART.16 GESTIONE DELLA FRAZIONE UMIDA**

La raccolta della frazione UMIDA degli RSU (come definita dall'art.3 del presente Regolamento) viene effettuata con il sistema "porta a porta", in tutto il territorio Comunale, con frequenza di regola non inferiore a due volte alla settimana, secondo le date comunicate all'utenza in forme idonee dall'Amministrazione comunale

I rifiuti Umidi dovranno essere ben chiusi in appositi sacchetti in materiale biodegradabile di dimensioni e caratteristiche approvate dal Comune e/o conferiti all'interno di idonei contenitori non prima delle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per la raccolta.

Per le utenze quali pubblici esercizi, mense, ecc. con forti produzioni di questa frazione dei Rifiuti Urbani Assimilati verranno utilizzati appositi contenitori i quali saranno svuotati con la medesima frequenza della raccolta per le utenze domestiche.

Al lavaggio dei contenitori si dovrà provvedere ai sensi del successivo art.38.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che, per qualsiasi motivo, si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Non dovranno essere raccolti i rifiuti confezionati in sacchetti non approvati dal Comune o inquinati da materiale estraneo.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi centri per il compostaggio per il riutilizzo del prodotto ottenuto dagli stessi in agricoltura o come materiale per recuperi ambientali.

E' pertanto vietato a tutte le utenze conferire i rifiuti umidi al servizio ordinario di raccolta della frazione secca, destinata allo smaltimento in discarica e non al riutilizzo di cui sopra.

E' vietato esporre i sacchi dei rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

#### **ART.17 GESTIONE DELLE FRAZIONI RECUPERABILI "SECHE "**

La raccolta della frazione SECCA degli RSU viene effettuata con il sistema "porta a porta" o mediante "campane", a seconda della tipologia del rifiuto..

## COMUNE DI ZINASCO

### Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati

---

La raccolta **porta a porta** dovrà essere svolta una volta alla settimana secondo quanto indicato di seguito e riguarderà, a settimane alterne, la CARTA e i CONTENITORI o gli IMBALLAGGI in PLASTICA.

La **carta**, costituita da giornali, riviste e piccoli imballaggi in cartone, dovrà essere conferita all'esterno delle abitazioni, od in altro luogo indicato dal Comune, legata in pacchi, o contenuta in scatole di cartone, o comunque confezionata in modo da limitare la dispersione ad opera del vento o di altra causa. I rifiuti di questa tipologia dovranno essere depositati non prima delle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per la raccolta.

E' vietato a tutte le utenze, conferire detti rifiuti al servizio ordinario di raccolta delle frazioni destinate allo smaltimento in discarica e non al riutilizzo.

E' vietato esporre i rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

**I contenitori per liquidi e gli altri oggetti riciclabili in materiale plastico**, dovranno essere conferiti all'esterno delle abitazioni, od in altro luogo indicato dal Comune.

Il rifiuto dovrà essere contenuto in sacchi di plastica trasparenti per consentire l'ispezione dei materiali conferiti.. I contenitori dovranno essere, possibilmente, schiacciati a cura degli utenti per ridurre l'ingombro.

I rifiuti di questa tipologia dovranno essere depositati non prima delle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per la raccolta.

E' vietato a tutte le utenze, conferire detti rifiuti al servizio ordinario di raccolta delle frazioni destinate allo smaltimento in discarica e non al riutilizzo.

E' vietato esporre i sacchi dei rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

La Ditta Appaltatrice sarà comunque responsabile della corrispondenza qualitativa del materiale raccolto. In ogni caso è fatto obbligo alla Ditta di non raccogliere rifiuti contenuti all'interno di sacchi o scatole chiuse non ispezionabili. Non dovranno essere raccolti, inoltre, i rifiuti inquinati da materiale diverso da quello sopra specificato.

A tale riguardo eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto, da parte dei cittadini, delle istruzioni loro fornite, dovrà essere immediatamente segnalata agli Uffici competenti del Comune, per gli opportuni provvedimenti del caso (comprese le istruzioni sull'esecuzione della raccolta, sulla destinazione dei materiali, ecc.).

**Il multimateriale in vetro, le lattine in alluminio e il multimateriale in banda stagnata** (scatolette di cibo per animali, scatole di pelati o tonno e simili) vengono raccolte mediante immissione diretta in campane posizionate su tutto il territorio comunale, senza l'introduzione di sacchetti o involucri all'interno delle campane stesse.

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero.

E' vietato a tutte le utenze, conferire detti rifiuti al servizio ordinario di raccolta delle frazioni destinate allo smaltimento in discarica e non al riutilizzo.

E' vietato esporre detti rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

E' vietato abbandonare rifiuti al di fuori delle campane: nel caso in cui queste siano piene, l'utente è tenuto ad utilizzare quelle vuote più vicine.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

I rifiuti così raccolti si intendono materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero.

Le penali eventualmente applicate dagli impianti di trattamento e recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti conferiti, sono da considerarsi a totale carico della Ditta Appaltatrice.

La Ditta Appaltatrice provvede periodicamente, come da clausole contrattuali, allo svuotamento delle campane.

#### **ART.18** **GESTIONE DELLA FRAZIONE SECCA NON RECUPERABILE**

La raccolta della frazione SECCA NON RICICLABILE dei Rifiuti Urbani e Assimilati (come definita dall'art.3 del presente Regolamento) verrà eseguita su tutto il territorio comunale una volta alla settimana con il sistema "PORTA A PORTA".

La frequenza dell'asporto potrà essere aumentata a cura della Giunta Comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

I rifiuti secchi non recuperabili saranno conferiti in appositi sacchetti ben chiusi nelle date comunicate all'utenza in forme idonee, non prima delle ore 20.00 del giorno antecedente a quello fissato per la raccolta.

E' vietato esporre detti rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati ad idoneo centro per la attività di Smaltimento.

#### **ART.19** **GESTIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI E OGGETTI IN LEGNO E METALLO**

La raccolta delle frazioni INGOMBRANTI dei Rifiuti Urbani Domestici e BENI DUREVOLI (come definita dall'art.3 del presente Regolamento) verrà effettuata con cadenza mensile su tutto il territorio comunale con il sistema "PORTA A PORTA" nelle date comunicate all'utenza in forme idonee e secondo la seguente suddivisione:

1. ingombranti non recuperabili, beni durevoli e componenti elettronici, come definiti all'art 3 del presente regolamento;
2. oggetti in legno o ferro o altri materiali metallici.

Tale suddivisione consente di conferire a appositi impianti per il recupero gli oggetti ingombranti in legno e materiali metallici.

Per rifiuti ingombranti si intendono quelli derivanti dalle normali operazioni di sostituzione di arredi od altro, in immobili soggetti a tassazione per il servizio gestione rifiuti.

I rifiuti urbani ingombranti derivanti da operazioni di sgombero, trasloco e/o ristrutturazione di più unità immobiliari, non possono usufruire del servizio sopra descritto.

Non prima delle ore 20.00 del giorno antecedente a quello previsto per la raccolta, il materiale dovrà essere posto dai cittadini all'esterno dell'abitazione, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta, in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

I beni durevoli per uso domestico e i componenti elettronici, ovvero frigoriferi, surgelatori, condizionatori, televisori, computer e stampanti, lavatrici e lavastoviglie, ad esaurimento della loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene di tipologia equivalente oppure conferiti al gestore del servizio nelle date comunicate dall'Amministrazione (raccolta degli ingombranti).

La raccolta avverrà solo dopo aver richiesto apposita autorizzazione all'Ufficio Tributi comunale. L'ufficio tributi consegnerà all'utente residente nel Comune di Zinasco e/o in regola con il pagamento della tassa rifiuti, un'etichetta autorizzativa da esporre assieme al bene durevole da ritirare.

Dopo la realizzazione ed autorizzazione al funzionamento della Piazzola Ecologica in località Sairano, le modalità di ritiro dei rifiuti di cui al presente articolo, saranno modificate. L'autorizzazione al ritiro verrà rilasciata previo rimborso parziale della spesa di raccolta e/o di smaltimento:

- se il conferimento avverrà presso la Piazzola Ecologica, l'utente dovrà rimborsare una parte della spesa di smaltimento;
- se l'utente richiede il ritiro a domicilio, dovrà rimborsare parte della spesa per il ritiro e parte della spesa per lo smaltimento.

La somma da rimborsare sarà stabilita annualmente dalla Giunta Comunale sulla base di quella che sostiene il Comune, prevista nel contratto del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti; la spesa sarà comunicata preventivamente all'utente che richiede il servizio.

E' vietato esporre detti rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

#### **ART.20 VERDE PUBBLICO**

Si veda l'art. 15 del presente regolamento "gestione della frazione verde".

#### **ART. 21 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto conferire i rifiuti urbani pericolosi di cui all'art.3 del presente Regolamento nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilati.

A tal fine il Comune attua la raccolta di alcune tipologie di rifiuti urbani pericolosi (PILE, BATTERIE e FARMACI SCADUTI) utilizzando i contenitori distribuiti sul territorio del Comune.

Gli svuotamenti saranno effettuati con frequenza tale da mantenere sempre efficienti e fruibili i punti di raccolta.

Tanto la frequenza quanto la dislocazione dei contenitori potrà essere rivista dall'Amministrazione Comunale secondo le necessità.

I contenitori dovranno essere ben riconoscibili e riportare la scritta indicante la tipologia dei rifiuti raccolti seguita dalle eventuali immagini e descrizioni che facilitino l'individuazione, da parte dell'utenza, della tipologia dei rifiuti da introdurre nei contenitori.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

E' vietato esporre detti rifiuti e/o i contenitori nelle vicinanze delle proprietà altrui anche se aree pubbliche, senza la preventiva autorizzazione comunale.

I rifiuti così raccolti saranno trasportati ad idoneo centro di stoccaggio, con tutte le accortezze necessarie vista la pericolosità dei materiali raccolti

#### **ART. 22 GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI**

I rifiuti derivanti da attività agricole, quali: involucri dei fertilizzanti e diserbanti, batterie, residui di medicinali usati nella stalla, filtri e oli usati, possono essere conferiti secondo l'accordo sottoscritto tra le associazioni di categoria e il Comune.

#### **ART. 23 ALTRE RACCOLTE DIFFERENZIATE**

L'Amministrazione Comunale, su propria iniziativa o su indicazione dell'autorità di cui all'art.205 del D.Lgs. n.152/06, può in qualsiasi momento attivare altre raccolte differenziate, oltre a quanto già previsto dal presente Regolamento, al fine di ridurre i rifiuti da destinare allo smaltimento. All'atto dell'istituzione la Giunta Comunale stabilirà le modalità operative e di gestione del nuovo servizio.

#### **ART. 24 MERCATI**

I venditori ambulanti devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata utilizzando adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti e lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- a) Cassette di legno accatastate ordinatamente e separatamente da altri rifiuti;
- b) Cartoni puliti accatastati ordinatamente e separatamente da altri rifiuti;
- c) Rifiuti organici raccolti in appositi sacchi in materiale biodegradabile, introdotti negli appositi contenitori;
- d) Frazione secca non riciclabile in sacchi di plastica ben chiusi;
- e) Altri rifiuti voluminosi (cassette di plastica etc.) ordinatamente accatastati, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti;

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani con conferimento differenziato delle singole frazioni.

#### **ART. 25 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Le associazioni di volontariato che operino senza fini di lucro e dotate delle necessarie autorizzazioni possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei Rifiuti Urbani Domestici e/o Assimilabili o partecipare ad iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale o altri enti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dalla programmazione delle attività da realizzarsi a livello di Bacino.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

Le attività delle associazioni di volontariato e la collaborazione con il Comune che abbiano carattere continuativo o ricorrente dovranno essere regolate da apposita convenzione approvata dalla Giunta Comunale.

#### **ART. 26 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE**

L'Amministrazione Comunale cura opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini.

Almeno una volta l'anno viene data ampia pubblicità, nelle forme ritenute più adeguate, dei risultati qualitativi, in particolare per la raccolta differenziata, raggiunti nell'anno precedente, per rendere partecipi i cittadini.

Inoltre potranno essere date informazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei materiali, sulle motivazioni e sulle esigenze operative di collaborazione da parte dei cittadini.

#### **ART. 27 SPORTELLO TELEFONICO PER L'UTENZA**

La Ditta Appaltatrice è tenuta a dare la disponibilità di un numero telefonico a disposizione delle utenze per tutti i casi previsti dal presente Regolamento.

Questo recapito dovrà essere attivo dal lunedì al sabato in orario d'ufficio.

Dal canto suo l'Amministrazione Comunale comunicherà agli utenti il numero telefonico dell'Ufficio competente cui potranno rivolgersi quando ci sono dei problemi che interessano direttamente i rapporti tra Comune e Ditta Appaltatrice.

### **Titolo III**

#### **Norme relative alla gestione dei rifiuti urbani esterni e cimiteriali**

#### **ART. 28 DEFINIZIONE E DISPOSIZIONI**

Il Presente titolo riguarda le attività di Gestione delle seguenti tipologie di Rifiuti Urbani:

- 1) Rifiuti Urbani Esterni, come definiti dal precedente art. n.3;
- 2) Rifiuti Urbani Cimiteriali, come definiti al precedente art.3.

#### **ART. 29 SPAZZAMENTO STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI**

Il servizio di spazzamento verrà eseguito, direttamente dal Comune o tramite Ditta Appaltatrice sulle aree, vie e piazze comunali che saranno indicate dalla Giunta Comunale ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo, la cui pulizia è a carico del concessionario.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

All'interno delle zone indicate nel comma precedente, la pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, foglie, polvere, rottami e simili:

- a) le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali;
- b) le piazze;
- c) i marciapiedi;
- d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade, ivi comprese le scarpate;
- e) i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus;
- f) le aiuole, i giardini e le aree verdi;

La pulizia delle superfici di cui ai commi precedenti dovrà essere effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi programmati, da effettuarsi in un giorno feriale.

Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.

I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico negli spazi urbani.

Le operazioni di spazzatura nelle varie zone devono essere svolte nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare.

#### **ART.30**

##### **PULIZIA CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI**

Il servizio comprende:

- a) lo svuotamento dei cestini portarifiuti installati presso le aree pubbliche o di uso pubblico, la sostituzione dei sacchi per la raccolta in essi contenuti e la loro periodica pulizia e disinfezione;
- b) il trasporto ed il conferimento del materiale raccolto.

I cestini stradali saranno svuotati ogni qualvolta si renderà necessario.

E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani interni, quelli ingombranti e quelli per i quali è istituito apposito servizio di raccolta mediante ritiro "porta a porta" o mediante campane o cassoni.

#### **ART.31**

##### **PULIZIA DEGLI ARGINI DI FIUMI E DEI CORSI D'ACQUA**

Il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dell'alveo, delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua pubblici, effettuato entro il territorio Comunale, ha luogo ad opera degli Enti competenti.

#### **ART.32**

##### **RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI**

Riguarda in particolare la raccolta dei rifiuti abbandonati all'interno del territorio comunale nelle aree o luoghi pubblici e la relativa pulizia.

Tale servizio sarà eseguito con idonea manodopera ed adeguata attrezzatura su tutto il territorio comunale. Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti ed il loro trasporto fino all'impianto di trattamento o di smaltimento finale.

## **COMUNE DI ZINASCO**

### **Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati**

---

Il servizio sarà eseguito su specifica richiesta dell'Amministrazione con le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto.

L'Amministrazione si attiverà con ogni mezzo disponibile per individuare i responsabili dell'abbandono dei rifiuti al fine di applicare le sanzioni previste dalla legge o dal presente regolamento (vedasi art. 50).

#### **ART.33 POZZETTI STRADALI - GRIGLIATI**

Al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche, i pozzetti d'ispezione grigliati stradali e le caditoie di raccolta devono essere mantenuti puliti.

E' vietato introdurre rifiuti negli stessi.

#### **ART.34 AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park debbono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti ed i rifiuti prodotti debbono essere conferiti negli appositi contenitori predisposti dal servizio di raccolta.

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze ed aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, allo scopo di organizzare in modo corretto il servizio di asporto dei rifiuti prodotti durante la manifestazione.

Il Comune può richiedere la costituzione di apposita cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni di utilizzo dell'area, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.

La pulizia dovrà essere effettuata al termine della manifestazione.

#### **ART.35 ALTRI SERVIZI DI PULIZIA**

Il Comune effettua la pulizia periodica di eventuali monumenti pubblici e il diserbamento periodico dei cigli delle strade.

#### **ART.36 SGOMBERO NEVE**

In caso di nevicata il Comune deve provvedere a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale nelle strade e luoghi pubblici di propria competenza mediante :

a) la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e dagli spazi di maggior transito, quali distretti sanitari, studi medici, scuole, uffici e servizi pubblici prospicienti gli uffici e i luoghi di pubblico interesse;

b) lo spargimento di breccia e/o di miscele criodratriche, o altre sostanze idonee ove, anche in assenza di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolevole per presenza di ghiaccio.

Nel caso di aree pubbliche e/o private ad uso pubblico, impegnate da banchi di vendita all'aperto, sono tenuti allo sgombero della neve i titolari della concessione.

**ART.37**

**OBBLIGHI DEI FRONTISTI DELLE STRADE IN CASO DI NEVICATA**

Agli abitanti e utilizzatori degli edifici è fatto obbligo di sgomberare la neve dai marciapiedi prospicienti il fabbricato nonché abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti e delle gronde che si protendono nella pubblica via costituendo pericolo per la incolumità dei pedoni.

**ART. 38**

**LAVAGGIO DEI CONTENITORI**

La pulizia dei contenitori per la raccolta porta a porta è a cura degli utilizzatori che devono adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi.

Assieme ai contenitori dovranno essere puliti e disinfestati pure i luoghi sui quali i contenitori stessi sono stati posizionati.

**ART.39**

**PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE  
E DEI TERRENI NON EDIFICATI**

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private, recintate e non, devono essere tenuti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I terreni non edificati, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, devono essere conservati puliti a cura del proprietario o comunque da chi ne abbia la disponibilità. A tale scopo, i soggetti interessati devono provvedervi anche alle necessarie recinzioni, canali di scolo o di altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Gli obblighi in parola comprendono pure le operazioni di sfalcio e dell'asporto di rifiuti eventualmente lasciati da terzi e sono finalizzati alla riduzione dei siti favorevoli all'insediamento e alla proliferazione di animali dannosi quali topi, zanzare, ecc.

**ART. 40**

**AREE OCCUPATE DA PUBBLICI ESERCIZI**

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti o simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato l'eventuale spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i RSU Interni non riciclabili di cui all'art.18 del presente Regolamento.

All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

**ART.41**

**CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI**

Chi effettua operazioni di carico, scarico, trasporto di merci e di materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

Tale obbligo è valido anche qualora le aree pubbliche o di uso pubblico vengano sporcate dal mezzo stesso (ad esempio nel caso di una trattrice agricola che perda delle zolle di terra sulla pubblica via dopo aver effettuato lavorazioni su appezzamenti di terreno).

**ART. 42**

**DISPOSIZIONI DIVERSE**

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tali attività, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Chi imbratta con l'affissione di manifesti, scritte od altro i contenitori usati per la raccolta delle varie frazioni dei rifiuti è responsabile di danneggiamento del patrimonio comunale ed è soggetto a sanzioni amministrative e penali a norma di legge e dei Regolamenti Comunali.

**Art.43**

**GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI**

Ai sensi del precedente art.3 per RIFIUTI CIMITERIALI si intendono i rifiuti provenienti da

- a) ordinaria attività cimiteriale;
- b) esumazioni ed estumulazioni ordinarie;
- c) esumazioni ed estumulazioni straordinarie.

I rifiuti di cui all lett. a) del comma 1 sono considerati urbani a tutti gli effetti, e devono essere stoccati in cassonetti per rifiuti solidi urbani sistemati in aree all'interno o all'esterno del cimitero. Rientrano tra essi, in particolare: i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta e di eventuali strutture annesse.

I rifiuti cimiteriali di cui alle lettere b) e c) sono gestiti con le necessarie precauzioni viste le caratteristiche di pericolosità igienico-sanitarie dei materiali stessi e sono smaltiti secondo quanto previsto dall'art.12 del D.M. 26.06.2000 n. 219.

**Art.44**

**OBBLIGHI DI CHI CONDUCE ANIMALI DOMESTICI SU SUOLO PUBBLICO**

Chiunque conduce cani o altri animali per le strade, aree pubbliche o ad uso pubblico e per parchi e giardini, è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi contaminazione del suolo con deiezioni. In ogni caso dovrà provvedere personalmente alla eliminazione e all'asporto degli escrementi solidi.

## **Titolo IV**

### **Validità del Regolamento, controlli e sanzioni**

#### **Art.45**

#### **OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme di cui al D.Lgs. n.152/06 e successive modifiche ed integrazioni, le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale nonché quanto previsto dagli altri Regolamenti Comunali.

#### **Art.46**

#### **COMPETENZA E GIURISDIZIONE**

In attuazione al disposto dell'art. n.104, secondo comma, del DPR 24.7.1977 n.616 e dell'art.197 del D.Lgs. n.152/06, le Province sono preposte al controllo della gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'art.262 del D.Lgs. n.152/06 all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente Regolamento provvede la Provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle seguenti sanzioni conseguenti:

- all'abbandono o al deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo;
- all'immissione di rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee;
- al conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta rifiuti urbani;
- al mancato conferimento dei beni durevoli che abbiano esaurito la loro utilità a soggetti autorizzati per i quali è competente il Comune.

Rimangono valide le competenze della Polizia Locale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi delle ASL, ai sensi della legislazione regionale in materia.

#### **Art.47**

#### **CONTROLLI E VIGILANZA**

La vigilanza urbana assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti, da parte degli utenti, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di conferimento separato degli stessi applicando le sanzioni amministrative previste, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

In caso di accertata inadempienza il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili a provvedere direttamente, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.

Nel caso in cui non sia individuabile il soggetto responsabile dell'abbandono di rifiuti il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

**Art.48  
ACCERTAMENTI**

Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento e che comunque costituiscono aggressioni e degrado dell'ambiente provvedono il Corpo della Polizia Locale, gli operatori del Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda – Socio Sanitaria competente e altri organismi o autorità secondo le loro competenze.

**Art.49  
SANZIONI**

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, nonché per le infrazioni alla norme regolamentari del D.Lsg. n.152/06, si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI, capo I di detto Decreto, nonché quelle previste dagli artt.da 106 a 110 del R.D. n.383/1934 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative del presente Regolamento si osservano le norme stabilite dal Capo I, sez. 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>, della L.689/81. L'accertamento delle violazioni sarà effettuato dalla vigilanza urbana nonché dai funzionari competenti al controllo del servizio.

Descrizione	Sanzione Minima	Sanzione Massima
Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i sacchetti e/o contenitori sono appositamente costituiti	€ 25,82	€ 258,82
Cernita di rifiuti nei contenitori di raccolta	€ 25,82	€ 258,82
Esporre sacchetti e/o contenitori rifiuti nel giorno e orario diverso da quello di raccolta	€ 25,82	€ 258,82
Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico per il servizio di raccolta dei RSU	€ 25,82	€ 258,82
Intralciare l'attività degli addetti al servizio	€ 25,82	€ 258,82
Conferire materiali accesi e non completamente spenti	€ 51,64	€ 516,46
Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico	€ 25,82	€ 258,82
Smaltire i rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge (es. immissione in pubblica fognatura)	€ 51,64	€ 516,46
Deporre qualsiasi rifiuti al di fuori dei punti di raccolta e/o dei contenitori appositamente istituiti	€ 25,82	€ 258,82
Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree pubbliche o private ad uso pubblico	€ 25,82	€ 258,82
Contravvenzione all'obbligo di pulizia delle aree private e dei cantieri edili o simili, compreso lo sfalcio delle erbacce	€ 25,82	€ 258,82
Abbandono o deposito di rifiuti non pericolosi e non ingombranti in area pubblica o privata	€ 25,00	€ 155,00
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi o ingombranti sul suolo o nel suolo e immissione degli stessi nelle acque superficiali o sotterranee	€ 105,00	€ 620,00
Conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta RSU	€ 103,29	€ 619,75
Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	€ 25,82	€ 258,82

**Art.50**  
**ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento, dopo le approvazioni di legge e la ripubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

Ogni disposizione locale contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.